



---

## **CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI – 16-17**

### **1. CRITERI GENERALI ADOTTATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il profitto di ogni studente e studentessa viene misurato sulle competenze disciplinari e trasversali fissati nella programmazione del Consiglio di classe, stesa in relazione alle indicazioni di competenza svolte dai dipartimenti e dai gruppi di lavoro per materie; esprime il giudizio sul possesso di competenze, abilità e conoscenze al termine dell'anno scolastico;

nella valutazione finale dello studente si tiene conto del suo percorso didattico ed educativo; viene pertanto preso in esame:

- **il livello iniziale,**
- **la progressione nell'apprendimento,**
- **il processo di maturazione individuale;**

concorrono ad esprimere la valutazione finale i corsi di recupero e/o sportello frequentati nel corso dell'anno scolastico, con riferimento ai progressi realizzati in termini di competenze, abilità e conoscenze, all'impegno dimostrato e alla effettiva frequenza degli stessi;

per gli studenti che presentano una o più insufficienze saranno valutate le potenzialità di recupero delle carenze dimostrate nella o nelle discipline;

nell'espressione della valutazione si terranno inoltre in debito conto l'assiduità alla frequenza, l'impegno di lavoro e di studio personale, la puntualità e il rispetto dei tempi nello svolgimento dei compiti assegnati, la partecipazione al lavoro di classe e di gruppo, la partecipazione alle iniziative e ai progetti proposti dalla scuola;

gli elementi di giudizio elencati sopra, sono valutati collegialmente dal Consiglio di Classe, nel contesto di eventuali situazioni personali dello studente, che si ritiene abbiano inciso sul rendimento scolastico.

Per le discipline oggetto delle sperimentazioni, dovrà essere evidenziato, nella valutazione finale, l'incidenza (positiva o negativa) delle attività e delle metodologie utilizzate nella realizzazione del progetto.

### **2. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLA FREQUENZA**

In base all'art.14, comma 7, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato".

Vengono stabilite, per motivi eccezionali, come prevede la norma prima citata e la C.M. n. 20 del 4.03.2011, le seguenti deroghe:

- Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica afferente:
  - Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissioni e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN.
  - Assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia.
  - Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
  - Donazione sangue
- Motivi personali e/o di famiglia, tra cui:
  - Allontanamenti temporanei disposti dall' autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari.
  - Gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado
  - Esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge104/92,art.3 comma3).
  - Separazione dei genitori in coincidenza con l' assenza.
  - Rientro nel paese d' origine per motivi legali.
- Motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore:
- Uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza.
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla



regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

- Partecipazione, quali membri eletti, alla Consulta provinciale degli studenti;

Non viene fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze:

- La tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti
- Le assenze non comunicate dalla scuola di provenienza in caso di passaggio
- L' assenza dalle lezioni curriculari dello studente oggetto di sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza in quanto tale sanzione ha riflessi sulla valutazione finale del comportamento.
- Motivi lavorativi per gli studenti del corso serale
- Motivi particolari collegati alla specialità delle Sede della Casa Circondariale

*"In ogni caso le assenze non debbono pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."*

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Per il computo delle ore di assenza si fa riferimento alla tabella dell'orario personalizzato riportata nella delibera del Collegio dei Docenti n° 1 del 01 settembre 2016.

Classi (ore ordinamento)	Moduli	Max ore assenza	Max moduli assenza
27	30	227	264
30	33	251	290
32	36	275	317
33	36	275	317

### 3. INDICATORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINE - componenti

Tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e CM 89/2012

DISCIPLINE COMUNI SETTORE TECNOLOGICO E PROFESSIONALE													
	DISCIPLINA ordinamento	Comp	n° prove	Comp	n° prove	Comp	n° prove	DISCIPLINA sperimentali	Comp	n° prove	Comp	n° prove	
COMUN I	Lingua e letteratura italiana	S	3			O	2	Progetto Biennio	-		-		
	Lingua inglese	S	3			O	2						
	Storia					O	2						
	Geografia generale ed economica					O	2						
	Diritto ed economia					O	2						
	Scienze motorie e sportive			P	2	O							
	Matematica	S	2			O	2						
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)					O	2						
	Scienze integrate (Fisica)			P	3	O	3						
	Scienze integrate (Chimica)			P	3	O	3						
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica			G	2	O	2						



SETTORE TECNOLOGICO													
	<b>DISCIPLINA ordinamento</b>	<i>Comp</i>	<i>n° prove</i>	<i>Comp</i>	<i>n° prove</i>	<i>Comp</i>	<i>n° prove</i>	<b>DISCIPLINA sperimentali</b>	<i>Comp</i>	<i>n° prove</i>	<i>Comp</i>	<i>n° prove</i>	
COMUNI	Tecnologie informatiche	S	2	P	2								
	Scienze e tecnologie applicate					O	2						
	<b>Complementi di matematica</b>	S	1			O	1						
ITI C1 MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA articolazione ENERGIA	Meccanica, macchine ed energia	S	3			O	2	Laboratorio Impianti Energetici	P	2	O	2	
	Sistemi e automazione	P	2			O	2						
	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	P	2			O	2						
	Impianti energetici, disegno e progettazione	S	3	P	2	O	2						
ITI C3 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA articolazioni: ELETTRONICA e ELETTROTECNICA	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	S	2	P	2	O	2						
	Elettrotecnica ed Elettronica	S	2	P	2	O	2						
	Sistemi automatici	S	2	P	2	O	2						
ITI C6 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	Chimica analitica e strumentale	S	2	P	3	O	3						
	Chimica organica e biochimica	S	2	P	3	O	3						
	Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	S	22	P	3	O	3						
	Fisica ambientale					O	3						
C9 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO Opzione TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	S	2	P	2	O	2						
	Progettazione, Costruzioni e Impianti	S	2	G	2	O	2						
	Tecnologia del legno nelle costruzioni	S	2	P	2	O	2						
	Geopedologia, Economia ed Estimo	S	2			O	2						
	Topografia			P	2	O	2						



SETTORE PROFESSIONALE														
		DISCIPLINA ordinamento	Com p	n° prov e	Com p	n° prov e	Com p	n° prov e	TIPOLOGIA "A"	Com p	n° prov e	Com p	n° prov e	
COMUNI		Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	S	3			O	2						
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni			P	3								
C1 - PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articolazione Industria	comuni	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			P	3	O	3						
		Tecniche di produzione e di organizzazione			P	3	O	3						
		Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti			P	3	O	3						
C2 - MANUTENZIONI E ASSISTENZA TECNICA	comuni	Tecnologie meccaniche e applicazioni	S	2	P	3	O	2	Montatore Manutentore di Sistemi ElettroMeccanici A	P	3	O	2	
		Tecnologie elettriche-elettroniche, dell'automazione e applicazioni	S	2	P	3	O	2	Montatore Manutentore di Sistemi ElettroMeccanici C	P	3			
	Opzione: Apparat i, impianti e servizi tecnici industriali e civili	Tecnologie e tecniche di install e di manut di appar e impianti civili e industriali	S	2	P	3	O	2						
		Opzione: Manutenzione dei mezzi di trasporto	Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni	S	2	P	3	O	2					
B1 - SERVIZI PER L'AGRICOLTUR A E LO SVILUPPO RURALE	Opzione Valorizzazione e commercializzazion e dei prodotti agricoli del territorio	Ecologia e Pedologia					O	2	Addetto alle lavorazioni in filiera agroalim - A	P	2	O	2	
		Biologia applicata			P	2	O	2	Addetto alle lavorazioni in filiera agroalim - C	P	2			
		Chimica applicata e processi di trasformazione			P	2	O	2						
		Tecniche di allevamento vegetale e animale	S	2	P	2	O	2						
		Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali					O	2						
		Economia agraria e dello sviluppo territoriale	S	2	P	2	O	2						
		Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di nazionale e comunitaria					O	2						
		Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura					O	2						
		Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica					O	2						



SETTORE PROFESSIONALE –CLASSE 1 TBL - Area Professionale: 2) MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO						
Figura a banda larga nazionale: Operatore del legno						
Profilo Regionale: Addetto alle lavorazioni di falegnameria						
OFFERTA SUSSIDIARIA COMPLEMENTARE <b>PERCORSI TIPOLOGIA "B"</b>						
N	COMPETENZE		N° prove UDA Min	N° prove UDA Medie	N° prove UDA Ampie	
1	competenze di cittadinanza	1.1	linguistica	2	1	1
		1.2	lingua straniera (inglese)	2	1	
		1.3	matematico-scientifica mat	2	1	
			matematico-scientifico fis	2	1	
		1.4	storico-socio-economica	2	1	
		1.5	digitale (informatica)	2	1	
		1.6	imparare ad imparare (tecniche di apprendimento)		1	
		1.7	imprenditorialita' (gestione percorso formativo)			
1.8	consapevolezza ed espressione culturale					
2	competenze integrative	2.1	prevenzione infortuni e igiene sul lavoro	2	1	
		2.2	educazione motoria e alla salute	2	1	
		2.3	insegnamento della religione cattolica (alternativa irc)			
		2.4	qualita'	2	1	
3	competenze tecnico professionali	3.1	tecnico professionali_a	3	1	
		3.2	tecnico professionali_b	3	1	

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE											
DISCIPLINA ordinamento	Comp	n° prove	Comp	n° prove	Comp	n° prove	DISCIPLINA sperimentali	Comp	n° prove	Comp	n° prove
Lingua e letteratura italiana	S	3			O	2	Progetto Biennio	-		-	
Lingua e cultura straniera	S	3			O	2	Chimica	P	2	O	2
Storia e Geografia					O	2					
Storia					O	2					
Filosofia					O	2					
Matematica	S	2			O	2					
Informatica	S	2	P	2	O	2					
Fisica	S	3	P	3	O	2					
Scienze naturali	S	3			O	2					
Disegno e storia dell'arte			G	3	O	2					
Scienze motorie e sportive			P	2	O						

### VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Negli scrutini intermedi di tutte le classi di primo e secondo biennio la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Per l'analisi del profilo conseguito durante l'anno scolastico da ogni singolo allievo, il C.d.C valuterà, come fattori utili a determinare una decisione, un congruo numero delle seguenti condizioni:

- L'impegno, la motivazione, la partecipazione, dimostrate nel corso dell'anno;
- La progressione rispetto ai livelli di partenza in termini di competenze, abilità e conoscenze;
- L'acquisizione di un metodo di studio autonomo;
- L'esito della eventuale frequenza dei corsi di recupero;
- La presenza di capacità e abilità che possono colmare lacune;
- La valutazione delle conoscenze di base in possesso dello studente, in relazione allo sviluppo del programma della/e disciplina/e negli anni successivi.



LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Competenza non raggiunta	Competenza raggiunta	Livelli competenze (*)
	<u>Totalmente insufficiente:</u> (1-3) mancanza assoluta di competenze/obiettivi minimi didattico-formativi della disciplina	<u>sufficiente:</u> (6) raggiunge competenze/obiettivi di base della disciplina	<u>BASE:</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
	<u>Gravemente insufficiente:</u> (4) non raggiunge competenze/obiettivi minimi didattico-formativi della disciplina	<u>discreto:</u> (7) raggiunge competenze/obiettivi della disciplina con qualche elaborazione personale	<u>INTERMEDIO:</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
	<u>insufficiente:</u> (5) non raggiunge appieno competenze/obiettivi minimi didattico-formativi della disciplina	<u>buono:</u> (8) raggiunge competenze/obiettivi della disciplina con spunti di elaborazione personale e critica	<u>AVANZATO:</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
		<u>distinto:</u> (9) raggiunge pienamente competenze/obiettivi della disciplina con approfondite elaborazioni personali e critiche	
	<u>ottimo:</u> (10) raggiunge pienamente competenze/obiettivi della disciplina con approfondite e originali elaborazioni personali e critiche interdisciplinari		

**4. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Ogni Consiglio di Classe prenderà in considerazione i seguenti elementi:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esterni e specialisti, ecc.)
- diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio.

AMBITI DI VALUTAZIONE	COMPETENZA	INDICATORI DI RIFERIMENTO	DESCRITTORI
COMPORTEMENTO in classe e in ogni contesto	Lo studente conosce le regole fondamentali del vivere sociale e le applica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di socializzazione in classe e nelle attività extrascolastiche</li> <li>- Ruolo all'interno della classe e partecipazione alle iniziative proposte</li> <li>- Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche</li> <li>- Rispetto del Regolamento d'Istituto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare all'attività in classe</li> <li>- Partecipare a tutte le attività didattiche (progetti, interventi di esperti, viaggi di istruzione)</li> </ul> </li> <li>• Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stabilire rapporti personali corretti con i docenti, i compagni e con tutte le persone</li> </ul> </li> <li>• Rispetto del Regolamento d'Istituto <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare l'ambiente e le cose altrui</li> <li>- Collaborare nei lavori di gruppo, saper interagire nel gruppo</li> </ul> </li> </ul>
FREQUENZA	Lo studente è consapevole dell'obbligo di frequenza e della necessità di rispetto degli orari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza complessiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• situazioni ritardi e uscite anticipate</li> <li>• Giustificazione delle assenze, tenuta del libretto,</li> <li>• Rispetto dei tempi di comunicazioni con la famiglia</li> </ul>
IMPEGNO	Lo studente rispetta gli impegni di studio e svolge le consegne con regolarità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione alle lezioni</li> <li>- Svolgimento delle consegne scolastiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione alle lezioni</li> <li>• svolgimento delle consegne scolastiche e extrascolastiche</li> </ul>



LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI:

<p><b>5</b>  <b>VALUTAZIONE NEGATIVA</b>  <b>COMPORLA LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b></p>	<p><b>Grave mancanza con ricorso a provvedimenti disciplinari (come da normativa) e mancanza assoluta di progressione positiva.</b></p> <p><i>Il Consiglio di Classe deve accertare che (art. 7 del D.P.R. 22 giugno 2009 n° 122 comma 2):</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>l'allievo sia stato destinatario di almeno un provvedimento disciplinare grave che comporti l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni (commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni) o di reiterati provvedimenti che si inseriscano in un quadro di comportamento gravemente lesivo ai sensi dei commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni</i></li> <li>2. <i>non abbia manifestato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento</i></li> <li>3. <i>siano stati messi in atto tutti i possibili percorsi di recupero, ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009</i></li> <li>4. <i>non sia stato rispettato il Patto Educativo di Corresponsabilità</i></li> <li>5. <i>sia stata attivata la prevista comunicazione alla famiglia e il coinvolgimento della stessa nel percorso di recupero</i></li> <li>6. <i>vi siano riscontri nei verbali dei Consigli di Classe intermedi e in quelli straordinari</i></li> </ol> <p><i>La valutazione negativa deve essere ampiamente motivata e verbalizzata in sede di scrutinio.</i></p>
<p><b>6-7</b>  <b>DI APPROSSIMAZIONE ALLA MEDIA</b></p>	<p><i>Sono considerate valutazioni in EVOLUZIONE VERSO L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI NATURA SOCIALE E DI CITTADINANZA – obiettivi di comportamento/frequenza/impegno non ancora pienamente raggiunti ma in via di conseguimento.</i></p> <p><i>Voto 7: presenza di alcune note disciplinari senza provvedimenti di sospensione</i></p> <p><i>Voto 6: presenza di provvedimenti disciplinari di sospensione senza recupero delle competenze di cittadinanza</i></p>
<p><b>8</b>  <b>MEDIO</b></p>	<p><i>nessun parametro negativo.</i></p>
<p><b>9 – 10</b>  <b>SUPERIORI ALLA MEDIA</b></p>	<p><i>vanno evidenziati e valutati tutti i parametri positivi come previsto dall'art. 7, comma 4 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.</i></p>

**commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni**

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

**commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni**

- 1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 5) Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola

**CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DELL' "AIUTO"**

	Criteri generali	attività	
		Consiglio di classe	Coordinatore di classe
Per gli allievi con insufficienze non gravi in una o più discipline	<p>Elementi favorevoli alla definizione del profitto generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'assiduità dell'impegno, dell'interesse e della frequenza</li> <li>▪ la progressione rispetto ai livelli di partenza</li> <li>▪ l'acquisizione di un metodo di studio autonomo</li> </ul>	<p>Individua e analizza gli allievi che presentano difficoltà su più materie e/o punti deboli</p> <p>Valuta la possibilità del raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto nel corso dell'anno scolastico successivo con l'indicazione dell'aiuto/i</p>	<p>Raccolta del materiale di recupero predisposto da ogni singolo docente</p> <p>Comunicazione alle famiglie dell'aiuto e del relativo programma di lavoro</p> <p>In piattaforma inserire nota indicando: Livello carenze, Elenco competenze/abilità</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'esito della frequenza dei corsi di recupero</li> <li>▪ il curriculum scolastico</li> <li>▪ il possesso di capacità ed abilità che possono colmare le lacune</li> </ul>		da recuperare, Contenuti relativi ad ogni competenza/abilità e Programma di lavoro
--	---	--	--

**CRITERI GENERALI PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

	Criteri generali	attività	
		Docente di disciplina	Consiglio di classe
Per gli allievi con insufficienze in una o più discipline	<p>Elementi favorevoli alla definizione del profitto generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'assiduità dell'impegno, dell'interesse e della frequenza</li> <li>▪ la progressione rispetto ai livelli di partenza</li> <li>▪ l'acquisizione di un metodo di studio autonomo</li> <li>▪ l'esito della frequenza dei corsi di recupero</li> <li>▪ il curriculum scolastico</li> <li>▪ il possesso di capacità ed abilità che possono colmare le lacune</li> </ul>	<p>Presenta al Consiglio di classe la situazione delle difficoltà sulla specifica disciplina in termini di insufficienza grave o non grave</p> <p>Presenta le cause del debito individuato e la tipologia del recupero</p> <p>In piattaforma inserisce nota indicando: Livello carenze, Elenco competenze/abilità da recuperare, Contenuti relativi ad ogni competenza/abilità e Programma di lavoro</p>	<p>Individua e analizza gli allievi che presentano difficoltà su più materie e/o punti deboli di ordine trasversale</p> <p>Indica la tipologia degli interventi di recupero e/o di studio personale autonomo</p> <p>Indica il tipo di verifica a cui sarà sottoposto l'allievo nel mese di settembre</p>

**CRITERI GENERALI PER LA NON PROMOZIONE**

	Criteri generali	attività	
		Docente di disciplina	Consiglio di classe
Per gli allievi con insufficienze gravi in più discipline	<p>Presenza difficoltà gravi su più materie e/o punti deboli di ordine trasversale.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ impegno, motivazione e partecipazione non sufficienti;</li> <li>▪ insufficiente progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;</li> <li>▪ mancata acquisizione di un metodo di studio autonomo;</li> <li>▪ valutazione insufficiente nelle conoscenze di base in possesso dello studente in tutte/maggior parte le discipline;</li> <li>▪ esito non positivo della frequenza dei corsi di recupero;</li> <li>▪ la presenza di gravi insufficienze in più discipline tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva.</li> </ul>	<p>Deve presentare al Consiglio di classe la situazione del non superamento degli obiettivi minimi sulla specifica disciplina in termini di insufficienza grave declinando il percorso messo in atto per la rimozione delle difficoltà</p> <p>Presenta le cause delle difficoltà individuate motivando sul registro personale l'attribuzione della non sufficienza</p> <p>In piattaforma inserisce nota indicando il livello delle carenze</p>	<p>Motiva la decisione di <u>non ammissione</u> alla classe successiva con un giudizio di valutazione da inserire nel programma "ScrutonioOnLine".</p> <p>Valuta la necessità di un eventuale procedura di ri-orientamento</p> <p>Comunica alle famiglie le motivazioni che hanno condotto il C.d.C. alla delibera di non promozione</p>

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il credito scolastico tiene conto della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, nonché dell'interesse, impegno partecipazione al dialogo educativo espressi con i seguenti indicatori:

- incremento frazione decimale
- rappresentante di classe
- rappresentante di Istituto
- tutor
- attività culturali integrative
- attività sportiva di istituto
- stage linguistico





- attività sostitutiva dello stage o del viaggio di istruzione
- certificazioni linguistiche
- corsi e o esami ECDL
- partecipazione all'attività didattica
- alternanza Scuola-Lavoro
- attività professionali e lavorative per allievi del Corso Serale
- corsi di arricchimento curricolari
- partecipazione, interesse e impegno all'attività didattica
- partecipazione, interesse e impegno in Progetti previsti dal POF

#### CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

	<b>Criteri generali</b>	<b>attività</b>
<b>Criteri generali per l'attribuzione del credito FORMATIVO (max 0,1 punti da sommare ai crediti scolastici)</b>	Devono essere collegati ai settori di formazione della persona	Attività culturali, artistiche e ricreative
		Esperienze professionali
	Devono essere finalizzati alla crescita umana, civile e morale	Volontariato e solidarietà
		Solidarietà (dono del sangue, impegno in organizzazioni riconosciute, ecc)
		Protezione civile
		Cooperazione e Tutela dell'ambiente
		Attività sportiva
Attività di rappresentanza studentesca		
Per gli allievi del serale	Attività professionali e lavorative	



## CREDITO SCOLASTICO

Decreto Ministeriale n. 99 del 16.12.2009 – Tabelle per l'attribuzione del credito scolastico

### TABELLA A CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M = 7	4-5	4-5	5-6
7 < M = 8	5-6	5-6	6-7
8 < M = 9	6-7	6-7	7-8
9 < M = 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media *M* dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali *M* è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde *M* = 6,5).

### TABELLA B CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni - Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
6 < M = 7	4-5
7 < M = 8	5-6
8 < M = 9	6-7
9 < M = 10	7-8

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

### TABELLA C CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni - Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
6 < M = 7	4-5
7 < M = 8	5-6
8 < M = 9	6-7
9 < M = 10	7-8

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.



## 5. GIUDIZI - FREQUENZA

### GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO

L'allievo ha raggiunto un monteore di assenza sul totale delle ore del curriculum superiore al 25%. In base all'art.14, comma 7, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, l'allievo non ha, dunque, frequentato almeno i tre quarti dell'orario personalizzato, requisito necessario ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale e quindi alla classe successiva. L'allievo, inoltre, non ha presentato documentazione per poter usufruire delle deroghe rispetto al limite di frequenza, deliberate dal Collegio dei Docenti. Il numero di assenze non ha consentito la valutazione. Pertanto l'allievo non è ammesso allo scrutinio finale e quindi alla classe successiva.

#### **art.14, comma 7, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009**

*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.*

### GIUDIZIO DI AMMISSIONE CON DEROGA

In base all'art.14, comma 7, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 e alla C.M. n. 20 del 4.03.2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, l'allievo NON ha frequentato almeno tre quarti dell'orario personalizzato, ma ha usufruito della deroga per i seguenti motivi documentati:

- Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica afferente:
  - Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissioni e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN.
  - Assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia.
  - Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
  - Donazione sangue
- Motivi personali e/o di famiglia, tra cui:
  - Allontanamenti temporanei disposti dall' autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari.
  - Gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado
  - Esclusività di assistenza per famigliari invalidi in situazione di gravità (legge104/92,art.3 comma3).
  - Separazione dei genitori in coincidenza con l' assenza.
  - Rientro nel paese d' origine per motivi legali.
- Motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore:
- Uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza.
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Partecipazione, quali membri eletti, alla Consulta provinciale degli studenti;

In ogni caso, le assenze non hanno pregiudicato, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione.

## 6. GIUDIZI - COMPORTAMENTO

### GIUDIZIO DI VALUTAZIONE COMPLESSIVO PER I NON AMMESSI A GIUGNO PER COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, accertato che:

- l'allievo è stato destinatario di un provvedimento disciplinare grave che comporta l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni (commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni) \_\_\_\_\_;
- l'allievo è stato destinatario di reiterati provvedimenti che si inseriscano in un quadro di comportamento gravemente lesivo ai sensi dei commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, come da verbali dei Consigli di Classe intermedi e straordinari del \_\_\_\_\_

Verbale	sanzione	Attività a favore della comunità scolastica
data	Sospensione....	descrizione

- l'allievo, data la reiterazione di gravi infrazioni, è stato sanzionato da diversi e successivi provvedimenti disciplinari e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel



- comportamento, tali da evidenziare un miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione, come si evince dai verbali dei Consigli di Classe del \_\_\_\_\_.
- l'allievo ha avuto sempre stata la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica, come sopra descritte
  - l'allievo ha potuto usufruire di specifici percorsi di recupero, ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, messi in atto dal Consiglio di Classe, come da verbali del \_\_\_\_\_
  - l'allievo non ha quindi rispettato il Patto Educativo di Corresponsabilità
- considerato che
- è stata attivata la prevista comunicazione alla famiglia (se minorenni) e il coinvolgimento della stessa nel percorso di recupero, attraverso (incontri, colloqui, altro, specificare .....)
- visti
- i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti
- valutato che
- nonostante quanto sopra indicato, l'allievo ha fatto registrare una mancanza assoluta di progressione positiva nell'acquisizione delle competenze sociali relative al comportamento.
- delibera, all'unanimità (a maggioranza), una valutazione non positiva del comportamento attribuendo il voto 5.

## **7. GIUDIZI – NON AMMESSI E SOSPESI**

### GIUDIZIO DI VALUTAZIONE COMPLESSIVO PER I NON AMMESSI A GIUGNO

L'allievo, nel corso dell'anno scolastico, ha fatto rilevare:

- impegno, motivazione e partecipazione non sufficienti;
- una insufficiente progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- una mancata acquisizione di un metodo di studio autonomo;
- una valutazione insufficiente nelle conoscenze di base in possesso dello studente in tutte/maggior parte le discipline;
- un esito non positivo della frequenza dei corsi di recupero come si evince dalle verifiche finali a cui è stato sottoposto e di cui si è data comunicazione;
- la presenza di gravi insufficienze in più discipline tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva.

Quanto sopra indicato, non consente all'allievo di proseguire proficuamente il programma di studi relativo agli anni scolastici successivi.

*Di detto giudizio sarà inviata comunicazione scritta alla famiglia.*

### GIUDIZIO DI SOSPENSIONE

L'allievo, in sede di scrutinio finale, presenta in una/più disciplina/e valutazioni insufficienti. Il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti dal Collegio dei Docenti, ha proceduto ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Il Consiglio di classe rinvia pertanto la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a inviare l'allievo ai corsi di recupero predisposti dall'Istituto.

*Di detto giudizio sarà inviata comunicazione scritta alla famiglia.*

### GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE A SETTEMBRE

L'allievo, in sede di scrutinio finale di giugno, presentava in una/più disciplina/e valutazioni insufficienti. Il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti dal Collegio dei Docenti, ha proceduto ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Per ognuna di queste discipline, l'allievo è stato sottoposto a verifiche finali, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Le verifiche finali, inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico, hanno tenuto conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il Consiglio di classe:

- alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui sopra
- accertato il grado di competenza acquisito dallo studente
- valutato che l'allievo non ha raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero;
- valutato complessivamente il percorso dello studente

delibera la integrazione dello scrutinio finale: esito non ammesso alla classe successiva.

*Di detto giudizio sarà inviata comunicazione scritta alla famiglia.*



## 8. **GIUDIZI – SERALE**

### GIUDIZIO DI VALUTAZIONE COMPLESSIVO PER IL NON ACCESSO AL SUCCESSIVO PERIODO DIDATTICO - GIUGNO

L'allievo non ha acquisito l'intero repertorio di competenze relative al periodo didattico frequentato, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263

L'allievo, nella sessione valutativa finale ha dimostrato, attraverso specifiche prove di competenza di non aver acquisito l'intero repertorio di competenze relative al periodo didattico frequentato, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263

L'allievo pertanto **NON HA ACCESSO** al successivo periodo didattico.

### GIUDIZIO DI NON ACCESSO AL SUCCESSIVO PERIODO DIDATTICO con ACCESSO AL SECONDO ANNO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO

L'allievo, visti gli esiti valutativi, mostra un livello insufficiente di acquisizione (inferiore a 6) di alcune competenze relative al periodo didattico in cui è stato inserito in relazione al patto formativo individuale (art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263).

Il consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti dal Collegio dei Docenti, valutando, per le competenze non raggiunte, la possibilità dell'alunno di raggiungerle entro il termine dell'anno scolastico successivo, comunica all'adulto e alla Commissione di cui all'articolo 5, comma 2 del DPR 263/12 le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso.

## 9. **leFP – GIUDIZI**

### a) **Tip B**

#### GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE ANNUALITÀ

L'allievo, nel corso dell'annualità, ha fatto rilevare:

- impegno, motivazione e partecipazione non sufficienti;
- una insufficiente progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- una mancata acquisizione di un metodo di studio autonomo;
- un inadeguato livello di conoscenze ed abilità a supporto delle competenze, sia di base che tecnico-professionali;
- un esito non positivo dei larsa;
- un esito non positivo della prova situazionale di fine annualità.

Pertanto l'allievo, ai sensi delle Linee Guida (allegato C punto 1), non è ammesso alla successiva annualità.

#### GIUDIZIO DI AMMISSIONE CON **OBBLIGO DI LARSA (AIUTO)**

*L'allievo non ha raggiunto tutte le competenze previste dall'annualità del percorso formativo. Il Comitato Tecnico scientifico, sulla base di criteri preventivamente stabiliti dal Collegio dei Docenti, ha proceduto ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere tali competenze mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi LARSA di recupero. Le schede allegate illustrano le attività che l'allievo dovrà svolgere nel periodo estivo di sospensione dell'attività didattica. Nella prima settimana di scuola, all'allievo sarà somministrata una specifica prova che, insieme al percorso di recupero/Larsa, individuato per ogni singolo allievo, costituirà elemento per la valutazione del superamento delle difficoltà.*

### b) **ESAMI QUALIFICA PROFESSIONALE**

#### GIUDIZIO DI AMMISSIONE

*L'allievo ha raggiunto un adeguato livello di conoscenze ed abilità a supporto delle competenze, sia di base che tecnico-professionali. Le prestazioni professionali (chiave/componenti) previste per il profilo gli consentono di "agire" le competenze acquisite per l'esecuzione di prestazioni professionali, sia in un contesto lavorativo simulato, che in uno reale (stage). La valutazione complessiva risulta uguale o superiore a 33/55. Pertanto l'allievo è ammesso all'esame di qualifica professionale regionale"*

#### GIUDIZIO DI AMMISSIONE CON QUALCHE INSUFFICIENZA

*L'allievo, pur presentando in sede di scrutinio finale del percorso di istruzione, in una o più discipline, valutazioni insufficienti che non comportino tuttavia un immediato giudizio di non promozione e per il quale il Consiglio di Classe ha deciso di rinviare la formulazione del giudizio finale e/o pur non avendo raggiunto il livello iniziale e/o base in non più di 3 competenze, ha raggiunto un sufficiente livello di conoscenze ed abilità a supporto delle competenze, sia di base che tecnico-professionali. Le prestazioni professionali*



*(chiave/componenti) previste per il profilo gli consentono di "agire" le competenze acquisite per l'esecuzione di prestazioni professionali, sia in un contesto lavorativo simulato, che in uno reale (stage). La valutazione complessiva risulta uguale o superiore a 33/55. Pertanto l'allievo è ammesso all'esame di qualifica professionale regionale*

#### GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE

*L'allievo NON ha raggiunto un adeguato livello di conoscenze ed abilità a supporto delle competenze, sia di base che tecnico-professionali. Le prestazioni professionali (chiave/componenti) previste per il profilo NON gli consentono di "agire" le competenze acquisite per l'esecuzione di prestazioni professionali, sia in un contesto lavorativo simulato, che in uno reale (stage). La valutazione complessiva risulta INFERIORE a 33/55.*

*Pertanto l'allievo NON è ammesso all'esame di qualifica professionale regionale.*

## **10. GIUDIZI ESAME DI STATO - INDICATORI**

### **CLASSI IT - IP - SER - CC**

1. Conoscenze:
2. abilità e competenze linguistico-comunicative
3. abilità e competenze logiche-scientifiche
4. abilità e competenze tecnico-professionali
5. metacompetenze
6. interesse, impegno e partecipazione
7. frequenza

### **LICEO**

1. Conoscenze:
2. abilità e competenze area metodologica (metacompetenze)
3. abilità e competenze area logico-argomentativa
4. abilità e competenze area linguistica e comunicativa
5. abilità e competenze area storico umanistica
6. abilità e competenze area scientifica, matematica e tecnologica
7. interesse, impegno e partecipazione
8. frequenza